

DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 11 luglio 2024, ore 06:00 CET

Gli ebrei in Europa

affrontano ancora alti livelli di antisemitismo

L'antisemitismo persiste nell'UE, colpendo gli ebrei sia online sia fuori dalla rete internet. Le preoccupazioni per la propria sicurezza e i frequenti casi di molestie costringono molte persone a nascondere la propria identità ebraica. Questi dati allarmanti emergono dall'ultima indagine dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA). L'UE e alcuni dei suoi Stati Membri hanno messo in atto misure e piani d'azione per affrontare l'antisemitismo. I paesi dell'Unione europea devono fare tesoro di questi sforzi per garantire che gli ebrei possano vivere la loro vita con dignità, liberi dall'odio e dalla paura. Ciò è particolarmente importante dato l'impatto che il conflitto in corso in Medio Oriente ha avuto sulle comunità ebraiche in Europa.

La [terza indagine della FRA sulla discriminazione e i reati generati dall'odio contro gli ebrei nell'UE](#) rivela le loro esperienze e percezioni di antisemitismo e mostra gli ostacoli che incontrano nel vivere una vita apertamente ebraica.

L'indagine precede gli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 e la risposta militare di Israele a Gaza. Il rapporto include tuttavia informazioni sull'antisemitismo raccolte da 12 organizzazioni della comunità ebraica in tempi più recenti. Gli ebrei hanno subito un numero crescente di episodi di antisemitismo dall'ottobre 2023, e alcune organizzazioni hanno segnalato un aumento superiore al 400 %.

I risultati dell'indagine indicano quanto segue.

- **Antisemitismo crescente:** l'80 % degli intervistati ritiene che l'antisemitismo sia cresciuto nel proprio paese nei cinque anni che precedono l'indagine.
- **Alti livelli di antisemitismo online:** il 90 % degli intervistati ha riscontrato casi di antisemitismo online nell'anno che precede l'indagine.
- **Antisemitismo nella sfera pubblica:** nell'anno che precede l'indagine, il 56 % degli intervistati ha riscontrato antisemitismo fuori dalla rete internet da parte di persone che conoscono e il 51 % nei media.
- **Molestie:** il 37 % degli intervistati dichiara di essere stato molestato perché ebreo nell'anno precedente all'indagine. La maggior parte ha subito molestie più volte. Le molestie e le violenze di matrice antisemita avvengono per lo più nelle strade, nei parchi o nei negozi.
- **Preoccupazioni in materia di sicurezza:** la maggior parte degli intervistati continua a preoccuparsi per la propria sicurezza (53 %) e di quella per la propria famiglia (60 %). Nel corso degli anni, le ricerche della FRA hanno dimostrato che l'antisemitismo tende ad aumentare in periodi di tensione in Medio Oriente. In

quest'indagine, il 75 % degli intervistati ritiene di essere considerato responsabile delle azioni del governo israeliano in quanto ebreo.

- **Vite nascoste:** il 76 % degli intervistati nasconde la propria identità ebraica almeno occasionalmente e il 34 % evita eventi o siti ebraici perché non si sente al sicuro. Come reazione all'antisemitismo online, il 24 % evita di pubblicare contenuti che lo identifichino come ebreo, il 23 % afferma di aver limitato la propria partecipazione alle discussioni online e il 16 % ha ridotto l'utilizzo di alcune piattaforme, siti web o servizi.

L'UE e i suoi Stati membri hanno messo in atto misure contro l'antisemitismo, che hanno portato ad alcuni progressi, tra cui la [prima strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo](#) e [i piani d'azione di alcuni paesi dell'UE](#). Il report suggerisce modi concreti per consolidare tali progressi:

- **monitorare e finanziare in modo adeguato le strategie e i piani d'azione contro l'antisemitismo:** ciò include l'adozione di piani nei paesi dell'UE che ne sono sprovvisti e lo sviluppo di indicatori per monitorare i progressi;
- **garantire la sicurezza delle comunità ebraiche:** i paesi devono investire di più nella protezione degli ebrei, in stretta collaborazione con le comunità colpite;
- **affrontare l'antisemitismo online:** le piattaforme online devono affrontare e rimuovere i contenuti antisemiti online, al fine di conformarsi al [regolamento sui servizi digitali dell'UE](#). Devono indagare e perseguire più efficacemente i contenuti illegali antisemiti online;
- **incoraggiare le segnalazioni e migliorare la registrazione dei fenomeni di antisemitismo:** le autorità nazionali dovrebbero intensificare gli sforzi per sensibilizzare gli ebrei in merito ai loro diritti, incoraggiarli a denunciare gli episodi di antisemitismo e migliorare la registrazione di tali eventi. Un maggiore ricorso a segnalazioni anonime e da parte di terzi potrebbe essere d'aiuto.

L'indagine riguarda Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna, Svezia e Ungheria, dove vive circa il 96 % della popolazione ebraica stimata dell'UE. Quasi 8 000 ebrei a partire dai 16 anni hanno partecipato all'indagine online da gennaio a giugno 2023. Si tratta della terza indagine di questo tipo, dopo quelle del [2013](#) e del [2018](#).

Citazione della direttrice della FRA [Sirpa Rautio](#):

«L'Europa sta assistendo a un'ondata di antisemitismo, in parte alimentata dal conflitto in Medio Oriente. Ciò limita gravemente la capacità degli ebrei di vivere in sicurezza e con dignità. Dobbiamo basarci sulle leggi e sulle strategie esistenti per proteggere le comunità da tutte le forme di odio e intolleranza, sia online che fuori dalla rete internet. In una società sempre più polarizzata, dobbiamo diffondere con urgenza il messaggio della tolleranza e garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti».

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la nostra [cartella stampa](#) o contattare: media@fra.europa.eu / tel. +43 1 580 30 653